Una giornata nel verde

Vicino Roma, un gioiello botanico che apre solo per un periodo di tempo ogni anno: non perdete il Giardino di Ninfa

di Lorenzo Ciompi

La traduzione dal persiano della parola Paradiso è "giardino cinto da mura". Lo spettacolare **Giardino di Ninfa**, in provincia di **Latina**, interpreta al meglio questa onirica visione: il più bel giardino mai visto, l'eccellenza tra quelli d'Europa. Mi dicono quale sia il periodo migliore per visitarlo. "Ogni settimana" rispondo, poiché le infiorescenze, le fioriture ed i colori cambiano continuamente non mese per mese bensì settimanalmente. Una festa di fragranze, tonalità pastello, dove i riflessi traslucidi dell'acqua la fanno da padrone con una delicatezza superiore a quella di Giverny. Un piccolo borgo antico, reso fiorente dalla felice intuizione di far pagare pedaggio ai mezzi romani quando la vicina **Appia** poteva essere impraticabile per via delle forti piogge. Acquistato poi dalla nobile famiglia **Caetani** secoli or sono, è diventata recentemente una fondazione quando l'ultimo membro della famiglia, essendo privo di eredi diretti, vincolò il giardino e l'adiacente **Castello di Sermoneta**, visitabile anch'esso (da quest'anno sono aperte anche le prigioni che mi consigliano fortemente di vedere). Serenità e quiete sinestetiche imprigioneranno i vostri sensi in questo "Parco letterario" per una indimenticabile giornata in paradiso. Godrete dei salici piangenti che si duplicano rispecchiati nelle frescure delle fonti, mentre cigni e oche stemperano di eburneo le infinite gradazioni di verde. Regina qui è la casualità di Madre Natura, non indirizzata dalla mano dell'uomo che altrimenti rischierebbe di farne degli asettici "giardini all'amuchina", come direbbe il grande paesaggista torinese **Paolo Pejrone**. I molti giardinieri non applicano alcun'arte topiaria ma si limitano a guardarne il

A sinistra, uno scorcio del **Giardino di Ninfa**; sotto e in basso, il **Castello Caetani di Sermoneta**

lento ma inesorabile percorso, al limite aiutandolo, prendendone per mano l'inesauribile forza vitale, ma entrando in questo regno in punta di piedi, facendo "toc toc", chiedendo permesso, quasi scusandosi per la lieve profanazione. Ecco quindi un enorme cipresso sacrificato dalla forza soffocante del glicine, ma nulla si fa per salvarlo perché la natura così ha voluto, e le sue strade non si discutono, tantomeno si guidano o si incanalano; si rispettano *tout court*. Qui vi accorgerete che le piante hanno come noi un cuore e un cervello e comprenderete perché **Terzani** poneva degli occhi finti sulla corteccia degli alberi che contornavano il suo ultimo eremo familiare nei boschi toscani. Nulla in questo surreale spazio arriva al secolo, eppure questo magico microclima, peraltro studiato da esperti, ha partorito piante che sembrano pluricentenarie in quanto la complicità della mite atmosfera unita a quella dell'acqua ha naturalmente forzato la crescita naturale ben tre volte più del dovuto, operando il miracolo. Da non visitare nei giorni di festa possibilmente, per non venire disturbati dagli schiamazzi dei turisti e soprattutto affinché i vostri occhi non si abituino alle loro pittoresche e sgargianti *mise* che potrebbero distogliervi lo sguardo dagli indumenti molto più eleganti e discreti indossati dal verde che vi circonda. Portatevi dietro la poesia di **D'Annunzio** *La sera Fiesolana* ed avrete raggiunto la perfezione.

Giardino di Ninfa
Via Provinciale Ninfina 68,
Cisterna di Latina (Lt)
Ingressi su prenotazione: 6, 7 e 21 luglio;
3, 4 e 15 agosto; 7 e 8 settembre;
5 e 6 ottobre; 3 novembre
Pacchetto "Ninfa nelle stagioni":
ingresso su prenotazione
(14 luglio, 24 novembre, 23 febbraio)
www.giardinodininfa.eu

Alla scoperta del Castello

A pochi passi dal Giardino di Ninfa, da non perdere è la visita al **Castello Caetani di Sermoneta**, uno dei monumenti tra i più integri dell'antica architettura medievale del Lazio e dell'Italia. Tra le novità di quest'anno, oltre al nuovo calendario per i visitatori del Giardino, con le nuove esperienze con il pacchetto "Ninfa nelle stagioni" (quattro date nelle quattro stagioni dell'anno) e i "Sabati del Parco Letterario" dedicato a Marguerite Chapin e i Luoghi dei Caetani, grazie al lavoro della **Fondazione Roffredo Caetani** sono aperte al pubblico anche le antiche stanze dove per secoli sono stati rinchiusi i carcerati nel mezzo della guerra tra i Caetani e i Borgia. Per un periodo di tempo, infatti, diventò anche una struttura inquisitoria e detentiva dal 1500 sino al saccheggio napoleonico poco prima di tornare nelle mani della nobile famiglia Caetani. Tra la Sala dei Gendarmi, le cucine dei soldati, le Prigioni della Base del Maschio e quelle del Belvedere distribuite su quattro piani diversi, aspettatevi un viaggio nel tempo indimenticabile.

CASTELLO CAETANI
Via della Fortezza, Sermoneta (Lt)
Visite guidate con prenotazione online fino a settembre, tutti i giorni (escluso il giovedì); da ottobre a dicembre, sabato e domenica (www.giardinodininfa.eu)